










15:30  **Hvid [Stalle]** Ha lasciato il nero Assil alle cure degli stallieri e ora la si vede sbucare dalle stalle. Sotto i raggi del sole, di quel cielo terso e azzurro vivido lei è una splendente macchia avorio e bianco che si muove per l'Heltfelt, con quel suo non so ch  di etereo e leggero che da sempre contraddistingue la sua figura minuta ed esile. Indossa un'abito elegante e raffinato, avorio appunto, con pizzo nero nel bordo della gonna ampia e dello scollo, il mantello, abbinato uguale, giace nell'avambraccio destro mentre avanza nei giardini. Al collo la consueta catenina d'argento puro con il pendente a forma di artiglio che di fatto   una piccola arma, al fianco, sulla sinistra, una cinghia con il pugnale nel fodero. I capelli bianchi riflettono i raggi solari nel loro niveo colore, inclina il viso dai tratti affilati e nordici verso l'alto, le iridi color dell'acqua, s  chiare da sembrar trasparenti volano lungo i camminamenti, inquadrando le varie guardie di turno e Neala, accenna un sorriso e verte i passi verso il varco che la condurr  proprio lass 

15:34  **Alecsander [Est.Romsborg|Ponte di accesso]** cammina adagio, al fianco di un frisone nero di cui stringe le briglie, lungo il sentiero che conduce a Romsborg. Indossa una semplice camicia nera, le cui maniche sono arrotolate fin sopra alle spalle, lasciando intravedere una carnagione dorata per il sole. Sotto, porta normalissimi pantaloni neri che si infilano in un paio di stivali sformati per le lunghe camminate. I capelli biondi, al solito legati in un codino sulla nuca, sono spettinati, dando l'idea di qualcuno che ha cavalcato fino a quel momento e che forse ha deciso di scendere di sella per non affaticare ulteriormente l'animale al seguito. Sul fianco sinistro, nell'apposita fodera alla cintura, porta una spada lunga. Su quello opposto, una scarsella in cuoio dall'aspetto malandato. «Siamo arrivati, bello», dice, alla volta del cavallo. Poi, giunto nei pressi del ponte, si schiarisce la voce alzando lo sguardo ai camminamenti.



15:37  **Frostyne [Sacre Spade di Pietra]** se ne sta seduta con la schiena contro la base dell'immensa figura di pietra, le gambe distese sulla panchina in una posizione inusualmente rilassata. Indossa una tunica bianca con le maniche lunghe fino a sopra i gomiti, pantaloni stretti e i piedi privi di calzature, le quali giacciono ai piedi della panchina, liberi di prendere aria. La testa   leggermente reclinata da una parte, gli occhi chiusi in un'espressione distesa, i capelli candidi sono lasciati liberi di muoversi per le leggere folate di vento. La respirazione   lenta, un leggero sorriso sembra comparire sul volto nordico, ma forse   solo uno scherzo dei raggi del sole.



15:43  **Neala**  **[Camminamenti]** [una sentinella le indica qualcosa oltre le mura , lei sta osservando dall'alto la testa bianca di Hvid riesce a scorgere i contorni ma non distingue l'espressione del suo viso. Gli occhi chiari tornano ad osservare in lontananza segue Alecsander e la sua cavalcatura , li vede percorre il ponte di legno fino a giungere davanti al PORTONE APERTO, di guardia due Skjoldmo armate di LANCIA e SCUDO MEDIO, che sbarrano il passo.] Aere [fanno in coro e dall'alto si unisce la voce della Matriarca che con un cenno della destra invita una sentinella a tener d'occhio l'umano. Inclina il capino biondo verso la spalla destra ed aspetta che l'altro parli prima di muovere, con la coda dell'occhio intravede anche Frostyne pi  in l  nella coorte interna della fortezza.]



15:44  **Hvid**  **[Camminamenti]** <Ha preso la via, salito le scale e ora sbuca nei camminamenti, le sentinelle di turno la salutano e lei ricambia cordiale con un sorriso e battute per ognuno di loro, ma non arresta il passo fino a quando non raggiunge Neala. Un inchino, evidente, accompagnato dall'ondeggiar delle ciocche bianche> Aere Hersir <torna eretta dunque in tutto il suo scarso metro e sessanta, le labbra carnose stese in un sorriso e quei suoi occhi cristallini a rispecchiarla> Vi posso rubare un momento?<domanda ma non attende una replica vera e propria, l'affianca e prosegue> Volevo aggiornarvi sono stata alla Valle di Adurant, andai per il Paratico a dire il vero, ma ho parlato anche per noi, Hirden, sto stipulando un contratto di fornitura per la Due Asce cos  avremo sempre il loro ottimo liquore Bumbseng e non solo...<sorride ruotando il viso posandole gli occhi addosso. Non da a vedere se abbia o meno preso nota della presenza di Alecsander e Frostyne>



15:56  **Alecsander**  **[Portone]** «Solleva la sinistra e la porta all'altezza della fronte, parando gli occhi verdi veleno dalla luce accecante del sole. Ed   in quel momento che due Skjoldmo, armate di lancia, si piazzano davanti a lui, bloccandogli la strada. Lui si ferma di colpo, stringendo le briglie del cavallo nella mano destra, come a intimargli di fermarsi. Quello lancia uno sbruffo risentito, dando a intendere di non essere affatto una bestia tranquilla.» Ostricat! «Dice, rivolto alle due Skjoldmo. Le osserva per un lungo momento, per poi spostare di nuovo gli occhi sui camminamenti. Nonostante il sole, riesce a scorgere la figura di Nella e quella di qualcun altro, non distante da lei. Hvid. E comunque non si rivolge direttamente a loro, quando torna a parlare. Si schiarisce la voce, riabbassando lo sguardo sulle Skjoldmo.»



Sono un amico di Hashley. «Spiega.» Ho parlato con lui, nei giorni scorsi. «Fa una breve pausa, abbozzando un sorriso.» Vengo anch'io dai ghiacci.

16:02  **Frostyne**  **[Sacre Spade di Pietra]** <Sospirando riapre gli occhi e sbatte le palpebre due o tre volte portandosi una mano sul viso. Stacca la schiena e stende le braccia per stirarsi dopo la lunga inattività. Stacca i piedi dalla panchina e li posa a terra accanto ai bassi stivali, solleva il grigio sguardo verso i camminamenti dove le pare di intravedere la figura della Matriarca. Con un movimento veloce infila i piedi negli stivali e si alza, si incammina verso le scale che conducono ai camminamenti, la direzione presa la porta vicino al Portone e li vede le due Skjoldmo che squadrono uno straniero, rallenta la propria andatura e infine si ferma a circa due braccia di distanza.> Aere! <Attira l'attenzione dei presenti e squadra con sguardo calcolatore Alecsander sollevando un sopracciglio.> Hashley? <Coglie l'ultima parte del discorso e socchiude gli occhi.> Chi siete voi? <Continua con voce calma e misurata.>



16:04  **Neala**  **[Camminamenti]** [il peso del corpo passa quasi per interno sulla gamba destra che fa d'appoggio, distanziata di qualche centimetro dall'altra , volge il profilo ad Hvid. Un cenno del capo ad omaggiarla è al tempo stesso un cenno d'assenso. Ascolta la donna osservandola in volto.] ah sì ..giusto il liquore verde non è male effettivamente.[commenta a mezza bocca.] avete fatto bene la nostra tavernetta non deve mancare di nulla. Ricordate anche di non far diminuire troppo le scorte di cibo.[trae un sospiro.]Io so che con il caldo è difficile non farle andare a male, ma possiamo sempre mettere del pesce e della carne sotto sale e conservare frutta ed ortaggi nelle cantine. [spiega rapidamente.] Ad ogni modo fatemi sapere quanto dobbiamo dobbiamo ai Mezz'elfi , e se vi è possibile ditemi quando avverrà la consegna sarei curiosa di conoscere al loro Matriarca. [sporge le labbra sovrapponendo quello inferiore al quello superiore, per sviare un sorriso. Ascolta Alecsander qualche istante poi nella lingua dei Fiordi intima alla due donne al presidio di lasciarlo passare. Ed essa in buon ordine si ritirano lasciando passare l'umano e la sua cavalcatura.] Siate il Benvenuto.[..]Seguitemi ,vi prego, [dice ad Hvid cortese nel tono che non riesce a celare il cipiglio di comando che essa adopera per rivolgersi alla Baendr. Gli occhi chiari seguono Frotyne fino al portone.] continuano a parlare mentre accogliamo questo amico[lascia il bastione per le scale che la porteranno giù fino al Heltenfelt.]



16:08  **Hvid**  **[Camminamenti]** <Ha volutamente lasciato il dire in sospeso, dando dunque a Neala il tempo di replicare, mentre lei sposta gli occhi inclinando il viso verso il basso, osservando dall'alto dei camminamenti Alecsander per la durata di un battito delle lunghe argentee ciglia, poi torna su Neala>Si ma le scorte devo dire sono a posto per ora, e si sono sotto sale o al fresco...<un cenno d'assenso alle sue parole e con lei procede di nuovo verso le scale, le medesime che l'albina ha appena salito, riprendendo il discorso> Ancor non so l'ammontare della spesa, e non so dirvi nemmeno se sarà la Matriarca Astrid in persona a consegnare ma se volete posso vedere di riuscire a convincerla a venir anche lei...così potrete incontrarla, comunque...<imbocca le scale naturalmente dopo Neala e alle sue spalle prosegue> Avremo anche una botte di una miscela che ho ideato io e che spero piaccia anche agli Hirden, così potrò servirla alla Due Asce oltre che in Locanda...



16:12  **Alecsander**  **[Portone]** «Nell'udire una voce di donna, quella di Frostyne, si sporge di lato con la testa, cercando di intravederla a discapito delle due Skjoldmo che gli si sono piazzate davanti. Nel farlo, riabbassa la sinistra con cui si stava parando gli occhi dal sole.» Mh? Hashley, sì. È tipo mio zio, ma non di sangue. Lui e mio padre sono molto amici. Fratelli. «Risponde, con voce chiara.» Io, comunque, sono Alecsander. Cioè, Alec. «E fa una breve pausa, abbozzando di nuovo un sorriso. Sembrerebbe sul punto di aggiungere dell'altro, quando dall'alto giunge la voce di Neala. Subito, le due Skjoldmo si spostano, permettendogli l'ingresso.» Grazie «dice loro. Poi, torna a dare un colpetto alle briglie del cavallo, come a dirgli di riprendere ad avanzare. Quello sbruffa di nuovo, visibilmente contrariato, ma alla fine obbedisce e lo segue. Solo allora, il ragazzo torna a osservare Frostyne.» Volete che mi tolga la spada? «Domanda, alludendo alla lunga che porta sul fianco sinistro.»



16:21  **Frostyne**  **[Portone]** <Non appena ha terminato di parlare incrocia le braccia al petto scambiando un cenno alle due Skjoldmo, poi torna a guardare Alecsander e la sua cavalcatura. Resta in silenzio per ascoltare l'uomo e poi soppesa le informazioni ricevute per qualche secondo.> Vostro zio? <La sua è una domanda retorica.> Entrate pure. <Si scosta



segnalando alle Skjoldmo di farlo passare e poi tende il braccio per indicargli le stalle.> La vostra arma potete lasciarla in armeria. Qui non vi sarà fatto alcun male. <Assicura mentre si volta e si trova davanti Neala e Hvid che vengono loro incontro.> Aere! <Le accoglie entrambe con il consueto batter di pugno sul petto.>

16:29  **Neala**  **[Helftenfelt]** [giunge così sull'erba verde del prato, che cela macchie ingiallite dal sole, in prossimità del portone aperto aspetta che Hvid l'affianchi per avanzare di un passo ancora verso Alecsander. Gli occhi chiari si posano sulla figura dell'umano che squadra per una manciata di secondi.] Vostro...Zio? [ripete interrogativa come a volere chiedere conferma.] il Capitano Van Bach mi ha scritto di voi.[racconta in tono pacato pacato ad Alecsander.] ma ha tenuto per sé sia il vostro nome che la vostra parentela. [socchiude le palpebre ,solo uno scorcio di blu dell'iride è visibile ai presenti.] Avete fatto un lungo viaggio non è inusuale che dopo averla lasciata si senta nostalgia di casa. [annuisce alle sue stesse parole. Alla domanda che rivolge a Frostyne è lei ad rispondere , dopo averla guardata male.] Potete tenere la spada Alec ,avete il mio permesso di girare armato nei confini di Romsborg, tuttavia non credo di dovervi avvertire che se la userete per ferire qualcuno avrete tutte le conseguenze del caso. [A Frostyne.] credo che noi Skjoldmo saremo capaci di tener testa ad un solo individuo armato , no? [le domanda ancora.] Resterete a Romsborg come nostro ospite per il tutto il tempo necessario a riabbracciare le vecchie tradizioni. Siete libero di andare e venire come meglio credete. Baendr [si rivolge a Hvid.] trovate un alloggio consono per il nostro ospite. E si gradirei combinaste un incontro con la Matriarca degli Antichi, al quale vorrei foste presente. Adesso prendo congedo [un cenno del capo biondo ai presenti.] pregate Helga di portarmi un assaggio di questa nuova miscela da voi creata. Aere.[li saluta volgendo il passo verso il Palazzo Reale.]



16:33  **Hvid**  **[Portone]** <L'iridi color dell'acqua passano da Neala a Frostyne> Aere...<la saluta con un cenno del viso che di nuovo fa dondolar le bianche ciocche, tornata eretta, posa lo sguardo su Alecsander ma è ancor a Neala che va a replicar per prima> Oh ma certamente....<sposta gli occhi su Neala> Birra verde...<ammicca ampliando il sorriso che le tende le labbra carnose> Si chiamerà Birrabumbseng...un pò lungo ma rende omaggio alla mia birra e al liquore dei mezz'elfo che hanno gradito la mia miscela proponendosi di realizzarmela solo per me, ergo per noi Hirden e per il Paratico, direttamente in botte, sì da spillar appunto birra verde....<un cenno del capo> Troverò alloggio nel palazzo come comandate Aere...<la saluta così e torna dunque su Frostyne e Alecsander, al secondo presentandosi> Benvenuto, io sono Baendr Hvid...



16:39  **Alecsander**  **[Portone]** «Superato il portone d'ingresso, muove ancora qualche passo, guardandosi attorno. A vedersi, sembrerebbe un ragazzo ben piazzato, alto un braccio e novanta cannelle circa, sui ventidue anni. Ha il viso dorato per il sole, quello tipico di chi viaggia per mare, con il vento tra i capelli. Anche quelli sono più chiari, di recente. Tuttavia, sebbene si stia ancora guardando attorno, quando lo raggiungono le parole di Frostyne torna a voltarsi.» Sì, lo so cosa state pensando: Hashley è troppo giovane per essere mio zio. «E mentre parla, gesticola, sollevando un angolo della bocca in uno dei suoi mezzi sorrisi laterali, uno tutto spostato a sinistra. Ogni volta che succede, sulla medesima guancia compare una fossetta. Ed è proprio in quel momento che anche Neala e Hvid lo raggiungono. Nell'udire le parole della prima, si affretta ad aggiungere:» In realtà non è una vera parentela. Diciamo che sono io che mi ostino a chiamarlo così. Lui, poverino, sbianca ogni volta. «Non risponde in merito alla faccenda della spada, ma si limita a sorridere quando Neala lo invita a restare.» Non so come ringraziarvi. Da quando è iniziato questo caldo insopportabile non faccio altro che ripensare a quei posti. «Indica un punto a nord est con un cenno del mento.» È come un'ossessione: fingo di non averla per evitare di deprimermi, ma è più forte di me. «Poi, vedendola allontanarsi china la fronte in cenno di saluto.» Ostricat, e a presto. «Infine, su Hvid.» Piacere, io sono Alec.



16:44  **Frostyne**  **[Portone]** <Con l'approssimarsi della Matriarca e Hvid ella scioglie l'abbraccio e mette i palmi delle mani sui fianchi, ricambia lo sguardo irritato di Neala con uno imperscrutabile. Indietreggia di un passo e resta ad osservare lo scambio colloquiale tra lui e Neala e poi Hvid in silenzio.> Aere a voi. <China il capo per salutare la bionda Baendr.>



16:48  **Hvid**  **[Helftenfelt]** <Dal basso del suo metro e sessanta, l'iridi color dell'acqua tornano su Frostyne, il sorriso le tira le labbra> Avete saputo? Sto cercando di imparare ad

usare la spada...<un cenno della mancina, un lieve gesticolare> Mi piacerebbe se qualche volta aveste del tempo che deste qualche suggerimento o magari che potessimo allenarci assieme...mmm? <la domanda è per lei ovviamente, torna su Aleksander> Bene...Alec, predisporrò la servitù interna al palazzo affinché vi sistemino un alloggio di modo che siate comodo...<indica in lontananza la taverna Due Asce> Quella è la nostra Taverna lì potrete venir quando volete per bere e mangiare...sperando la mia cucina vi piaccia...<muove qualche passo, con quel suo modo etereo e leggero del tutto naturale verso l'interno dell'Heltfelt> Ora credo che il vostro destriero meriti riposo...venite v'accompagno alle stalle laggiù...<indicando ad Aleksander la struttura poco distante>



16:59  **Aleksander**  **[Heltfelt]** «Ascolta Hvid, voltandosi a guardare la taverna nel momento in cui lei la indica. Annuisce.» La taverna. Lo terrà a mente. «Poi solleva le sopracciglia spettinate in una chiara espressione sorpresa, tornando a voltarsi verso la ragazza.» Ah, cucinate voi? Bene. «Parla in modo tranquillo, trasudando mera sincerità. Ed è subito dopo averlo fatto che torna a osservare Frostyne. Dapprima la studia in silenzio, apparentemente con fare serio. Poi, abbozza un sorriso. Ed è in risposta alle parole di Hvid che china la fronte, attendendo qualche istante, prima di avviarsi con lei verso le stalle, seguito dal frisone.» Sì, è piuttosto provato per il caldo, poveretto. «Sta ancora muovendosi verso le stalle, con Hvid, quando torna a voltarsi verso Frostyne.» Voi non venite?

17:06  **Frostyne**  **[Portone]** <Le spalle ruotano di nuovo verso Hvid alla quale rivolge uno sguardo altero.> Sì, ho saputo che Bjornlacorazza vi sta addestrando. <Schiocca la lingua.> A mio parere è troppo morbido. Invece che consigli o suggerimenti faremo delle prove pratiche. <Vorrebbe essere una conferma all'invito della Baendr.> Vi manderò il luogo e orario via missiva. <Conclude secca agitando una mano, accorgendosi solo alla fine del persistente scrutare di Aleksander.> No, io devo recarmi nella Sala degli Scudi. Vi auguro una lieta serata. <Qui si inchina lievemente e lascia cadere le braccia libere.> Aere.



17:10  **Hvid**  **[Heltfelt]** <A sua volta ruota compiuti i primi passi a controllare se loro la affianchino intanto che replica ad Aleksander> Si si cucino io, sono l'Oste del Paratico di Governo di solito presto servizio alla Locanda nelle Nuove Terre e ovviamente anche qui, nella Due Asce<la taverna appunto, riprende il passo soffermandosi solo quando uno degli stallieri(PNG) viene loro incontro offrendosi di prendersi cura del destriero di Aleksander> Ed ho anche una bottega di tessuti e pelle giù alla Cittadella<torna con lo sguardo su Frostyne a quel punto, ne segue il dire fissandola con uno sguardo attento e la studia palesemente in quei suoi modi>Ne sarei onorata ad esser allenata da Voi....grazie<le risponde dopo un momento di silenzio> Aere...<accenna un piccolo inchino con il bianco capo ma non abbassa le iridi mantenendole su di lei>


17:16  **Aleksander**  **[Heltfelt]** «Perdura a stringere le briglie del frisone nella destra, mentre osserva Frostyne e Hvid senza fiatare. È solo in ultimo, quando Frostyne gli risponde, che annuisce, sorridendo.» Grazie, buona serata anche a voi. A presto. «Ed è solo dopo aver parlato, che uno degli stallieriPNG gli si affianca, prendendo le redini di Tempesta. Redini che il ragazzo cede senza troppi problemi.» Grazie. «Prima di congedare il cavallo, però, gli allunga una pacca leggera sul collo, in cenno di saluto.» Ci vediamo più tardi, bello. «Detto ciò, il cavallo e lo stallierePNG si allontanano e lui torna a voltarsi verso Hvid, attendendo che ella abbia finito di parlare prima di tornare ad abbozzare un sorriso.» Siete oste, bottegaia e prendete lezioni d'arme. «E annuisce, piegando la bocca all'ingiù in un'espressione di pura ammirazione.» Notevole, davvero.


17:18  **Frostyne** **[Heltfelt]** **fa scuotere i candidi capelli quando si volta per incamminarsi in direzione della Sala degli Scudi, dove la aspetta la sua fedele spada.**

17:19  **Hvid**  **[Heltfelt]** <Per un momento i suoi occhi restano su Frostyne seguendola mentre s'allontana, anche se le sue parole invero sono rivolte all'uomo, assai più alto di lei> Immagino che anche voi siate provato per il lungo tragitto dunque, preferite vi accompagni al vostro alloggio o volete<ruota ora, il viso affilato dai nordici tratti e la pelle latte verso di lui, inclinandolo un poco verso l'alto per porre le iridi cristalline nei suoi occhi> prima passare dalla taverna a bere e rinfrescarvi? <gli domanda, ma nel mentre attenda la risposta, nel mentre lo stalliere(PNG) si prende il suo destriero e si avvia alle stalle, lei riprende il passo, le mani a sostenere la veste avorio elegante e raffinata che indossa> Scegliete liberamente ovviamente... <accenna un sorriso rifilandogli un'occhiata> Non so stare con le mani in mano

essenzialmente, ma diciamo anche di questi tempi, non è il caso di non sapersi difendere quindi pongo rimedio ad una mia lacuna....<indica la spada che pende al suo fianco> Le armi...

17:27  **Aleksander**  **[Heltfelt]** «Per un istante, si volta a osservare la taverna. E sembrerebbe star pensando di muoversi verso di essa, seppur, a un certo punto, scuote la testa, tornando a osservare Hvid dall'alto del suo braccio e novanta cannelle.» Forse è meglio se prima di bere qualcosa io vada a darmi una rinfrescata. «Inspira a fondo, passandosi il dorso della sinistra sulla fronte, probabilmente per asciugarla dal sudore che la imperla. E si zittisce, per un istante, abbassando lo sguardo sulla spada che lui porta al fianco sinistro.» Mh, sì. Capisco. Beh, fate bene. «Dice, tornando a guardare Hvid in volto.» Vi confesso che anch'io sto ancora imparando. «Si guarda attorno per un attimo, aspettando la ragazza prima di avviarsi agli alloggi.» Che dite, andiamo?

17:29  **Hvid** **[Heltfelt]** **<Il suo inceder prende dunque la direzione del palazzo mentre fa un cenno d'assenso> Allora prego di qua...<proseguirà a far da "cicerone" se così vogliamo dire anche una volta varcata la soglia della roccaforte comandando a bacchetta i servitori e mostrando a lui le varie stanze a cui ha accesso e quelle vietate ed infine lo accompagnerà ad uno degli alloggi per gli ospiti lasciandolo>**

17:32  **Aleksander** **[Heltfelt]** segue **HVID** con un sorriso sulle labbra, annuendo, di tanto in tanto, quando lei gli mostra le aree a cui ha libero accesso e quelle che, invece, sono riservate. Proseguiranno a questo modo fino a che non avranno raggiunto l'alloggio del ragazzo, dove lui si rintanerà per rinfrescarsi dalla calura del viaggio.